

CISL – UIL RUA – USB

Organizzazioni sindacali

Università degli studi di Trieste - SISSA Scuola int.le superiore studi avanzati

c/o Università di Trieste



### Organizzazioni sindacali – Università di Trieste

Trieste, 21 dicembre 2017

All'Università degli studi di Trieste  
c.a. Rettore prof. M. Fermaglia  
p.le Europa, 1  
34127 – TRIESTE

Alla SISSA  
Scuola internazionale superiore  
di studi avanzati  
c.a. Direttore prof. S. Ruffo  
via Bonomea, 265  
34136 – TRIESTE

E p.c. Regione Friuli Venezia Giulia

c.a. Assessore al lavoro, formazione,  
istruzione, pari opportunità, politiche  
giovanili, ricerca e università  
prof.ssa L. Panariti

c.a. Assessore alle finanze, patrimonio, coord.  
e programmazione politiche economiche e  
comunitarie  
prof. F. Peroni  
LORO SEDI

Oggetto: costituenda <fondazione universitaria> - parere contrario delle organizzazioni sindacali -

Com'è noto l'Università di Trieste ha avviato le procedure per la costituzione di una <**Fondazione universitaria**>. Nelle intenzioni dell'ateneo giuliano essa dovrebbe vedere la partecipazione dell'Università di Udine e della SISSA – Scuola superiore di studi avanzati di Trieste.

Altrettanto noto è che alcuni incontri “di approfondimento” si sono già svolti fra le predette istituzioni universitarie.

La mancanza – a tutt'oggi - di un dibattito pubblico, aperto quanto meno all'intera comunità universitaria (lavoratori, studenti, istituzioni pubbliche, attori sociali), impone alle scriventi organizzazioni sindacali, da un lato, di far registrare sin d'ora la propria argomentata, motivata contrarietà rispetto alla

*[Handwritten signatures]*

costituenda <fondazione universitaria>, dall'altro, di manifestare quanto sia necessario, costituzionalmente indispensabile, l'emersione di una simile opzione dai stretti ambiti degli organi interni a ciascuna delle istituzioni coinvolte.

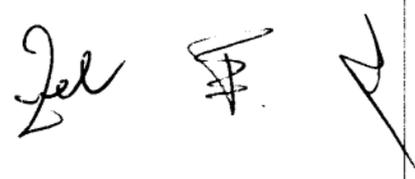
Le <Fondazioni> – in termini generali – sono enti dotati di soggettività giuridica, mediante il quale una persona fisica oppure giuridica (tale è un ateneo) oppure più persone (come nel caso in argomento) destina/destinano un patrimonio al perseguimento di uno scopo d'interesse generale, condiviso dai partecipanti, diverso dal lucro (politico, assistenziale, religioso, scientifico, ricreativo, culturale e così via). Il perseguimento di uno di tali scopi non esclude che la fondazione possa produrre utili da attività d'impresa.

Allo stato attuale, l'ordinamento contempla tale possibilità (si badi discrezionale) in almeno due, distinte, norme: l'Università di Trieste richiama, testualmente, la **Legge 23.12.2000, n. 388** (Legge finanziaria per il 2001), art. art. 59, 3° comma che così prevede:

*“Per lo svolgimento delle attività strumentali e si supporto alla didattica e alla ricerca, uno o più università possono, costituire fondazioni di diritto privato con la partecipazione di enti ed amministrazioni pubbliche e soggetti privati. Con regolamento... sono stabiliti i criteri e le modalità per la costituzione e il funzionamento delle predette fondazioni, con individuazione delle tipologie di attività e di beni che possono essere conferiti alle medesime nell'osservanza del criterio della strumentalità rispetto alle funzioni istituzionali, che rimangono comunque riservate all'università”.*

**Le scriventi sono motivatamente contrari alla scelta prospettata e la argomentano proponendo le schematiche osservazioni critiche che seguono:**

- La questione fondazioni universitarie si colloca nell'ambito della diffusa “pratica” legislativa delle “esternalizzazioni” di <servizi pubblici> ceduti a soggetti privati.  
Se è vero che le fondazioni universitarie sono state inizialmente immaginate per assicurare funzioni di collegamento tra impresa ed università, occorre riconoscere che nella concretizzazione regolamentare di quella *immagine originaria* le funzioni delle fondazioni si sono allargate a dismisura, consentendo la proiezione all'esterno (e cioè proprio l'esternalizzazione) di attività vitali ed essenziali della struttura universitaria;
- Il diritto privato e il diritto amministrativo hanno elaborato strumenti non fungibili o meccanicamente estensibili senza provocare, invece, diminuzione delle garanzie fornite al cittadino (studente e/o lavoratore, semplice cittadino) in settori sui quali si deve disciplinare l'esercizio del potere o, viceversa, si deve tutelare la libertà di azione di singoli e collettività sociali (libertà di insegnamento, libertà di ricerca, diritto allo studio, tutela del lavoro e così via), in qualche misura incompressibile in ogni ordinamento. Pertanto, l'idea che una <Fondazione universitaria> risolva i problemi è, quanto meno, fuorviante;
- La costituzione di una <Fondazione universitaria> pone seri e obiettivi problemi sul fronte del lavoro, in ordine alle garanzie occupazionali del personale universitario già in servizio in ateneo (trasferimenti e/o distacchi) e di quanti saranno assunti direttamente dalla <Fondazione> con le “regole” del Job Act e al di fuori delle regole concorsuali pubbliche;
- La <Fondazione universitaria> si presta a dar vita ad una struttura, per molti aspetti, parallela agli apparati burocratici preesistenti nell'ateneo di origine. C'è il rischio di dar vita ad un'altra “società” dalla gestione stravagante di denaro e di potere, al di fuori di regole e controlli pubblicistici;



CISL – UIL Rua – USB

Organizzazioni sindacali

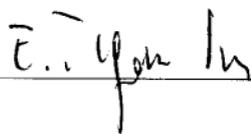
Università degli studi di Trieste - SISSA Scuola int.le superiore studi avanzati

c/o Università di Trieste

**Le organizzazioni sindacali CISL, USB e UIL ritengono, altresì, opportuno e doveroso che una decisione che comporta lo stravolgimento dei rapporti di lavoro, della ricerca e della didattica pubblica, nonché dell'assetto delle istituzioni universitarie come desumibile dalla vigente Costituzione, non possa essere appannaggio esclusivo di questo o quell'organo universitario ma debba prevedere un imprescindibile momento democratico assembleare (adeguatamente organizzata), garantendo la partecipazione diretta e generale di tutta la comunità universitaria (studenti, impiegati, professori, ricercatori, sindacati) e la preventiva messa a disposizione, in chiaro, per tutti della correlata e completa documentazione.**

p. le Organizzazioni sindacali firmatarie:

CISL (Elisabetta Tigani Sava)



UIL Rua (Dario Bazzarini)



USB (Ferdinando Zebochin)

